

Provincia di Biella

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua ad uso Agricolo mediante 1 pozzo in Comune di CAVAGLIA', assentita all'Azienda STOMBOLI Simone con D.D. n° 1.419 del 08.11.2019. PRAT. PROVINCIALE CAVAGLIA'7.

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 1.419 del 08.11.2019

(omissis)

IL DIRIGENTE

dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

(omissis)

DETERMINA

di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 17 ottobre 2013 dal Sig. Simone STOMBOLI, in qualità di titolare, relativo alla derivazione d'acqua pubblica in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella. Di assentire ai sensi e per gli effetti del D.P.G.R. 5 marzo 2001 n° 4/R e s.m.i., salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, al Sig. Simone STOMBOLI (omissis), la concessione preferenziale per continuare a derivare una portata massima di litri al secondo 0,0476 ed un volume massimo annuo di metri cubi 1.500, a cui corrisponde una portata media annua di litri al secondo 0,0476 d'acqua sotterranea, mediante estrazione in couso da pozzo esistente (BI-P-0213) ubicato in Comune di Cavaglià (BI) e censito al foglio n° 11, mappale n° 30, per uso agricolo, senza obbligo di restituzione in misura apprezzabile delle colature. Di accordare la concessione preferenziale richiesta a suo tempo con decorrenza dal 10 agosto 1999, rispondendo la stessa alle caratteristiche stabilite dal D.P.G.R 5 marzo 2001 n° 4/R e s.m.i. e, secondo quanto disposto dall'art. 24 comma 2 lettera b) del D.P.G.R 29 luglio 2003 n° 10/R e s.m.i., per un ulteriore periodo fino al 03 luglio 2054, data di scadenza di altra concessione preferenziale assentita al Sig. Luciano STOMBOLI con D.D. 04 luglio 2014 n° 1.035, proprietario ed utilizzatore del pozzo da cui avvengono mediante couso entrambi i prelievi idrici, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare sottoscritto in data 17 ottobre 2013 e previa continuazione del pagamento anticipato del corrispondente canone annuo dovuto sulla base dei parametri indicati nell'art. 1 del disciplinare stesso, fatto salvo ogni successivo adeguamento e conguaglio ai sensi della normativa in materia fiscale (omissis).

Il Dirigente Responsabile

Dr. Graziano STEVANIN

Estratto Disciplinare di concessione n. 3.023 di Rep. del 17 ottobre 2013

ART. 7 – CONDIZIONI CUI E' SOGGETTA LA DERIVAZIONE

La concessione è accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti prescrizioni:

l'emungimento dell'acqua dal pozzo non dovrà interferire con altri pozzi le cui acque sono destinate al consumo umano; in caso di accertata interferenza l'Amministrazione si riserva la facoltà di introdurre limitazioni temporali e/o quantitative, senza che ciò possa dare luogo a corresponsione di indennizzi e fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

È fatto obbligo al titolare della concessione di provvedere alla chiusura della testata del pozzo e di mettere in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni od intrusioni casuali. Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Esso è tenuto a consentire l'accesso da parte di personale della Pubblica Amministrazione incaricato di effettuare accertamenti e/o misure e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che

l'Amministrazione ritenesse necessari per il monitoraggio della falda. E' tenuto inoltre a comunicare tempestivamente all'Amministrazione l'esecuzione di prove e di misurazioni nelle opere soggette al disciplinare e/o in punti di monitoraggio delle falde adiacenti. La concessione è altresì accordata a condizione che, sotto pena di decadenza della medesima, si metta in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali delle falde, nonché infortuni o intrusioni accidentali (omissis).

Il Responsabile del Procedimento

Istruttore Direttivo Tecnico

Geom. Lucio MENGHINI